



Marco Travaglini

VOI PERSONAGGI AUSTERI, MILITANTI SEVERI...

LE STORIE DEI COMPAGNI CHE SAPEVANO RIDERE
(ANCHE DI SE STESSI)

Prefazione di Livia Turco



Ma i comunisti italiani (quelli del PCI, per intenderci) erano davvero così seri e poco inclini al sorriso? Sono stati veramente quei *“personaggi austeri, militanti severi”* cantati da Francesco Guccini nella sua *“Avvelenata”*?

Anche. Tuttavia, non erano privi d'ironia, soprattutto nei confronti di loro stessi.

Si rideva dei malintesi e delle disavventure di questo o quel compagno. Le vicende, trasmesse per lo più oralmente, con il trascorrere del tempo si sono arricchite, diventando sempre più grottesche e gustose, 'allungandosi' e ingigantendosi.

Si tratta di storie un po' romanzate, ma, in fondo, vere (con qualche modifica a nomi e cognomi per non inferire più del necessario...) a dimostrazione della profonda umanità di quella comunità di uomini e donne che, all'ombra della stessa bandiera (rossa), hanno contribuito a fare la storia di un partito che è stato tanta parte della società italiana.

Dello stesso autore:

